

Programmazione e controllo delle aziende pubbliche.

Il percorso di riforma del settore pubblico italiano.

Sommario

- ▶ I principali processi di riforma del sistema pubblico in Italia.
- ▶ Provvedimenti normativi e teorie di riferimento.

Le principali riforme del sistema amministrativo in Italia

1990: Legge di riforma delle autonomie locali (legge 142/90) che avvia la stagione di riforme amministrative e precorre elementi del cambiamento

1992-1993: riforma «**Cassese**» che determina il processo di privatizzazione e regolazione con le autorità indipendenti, avvio della riforma del pubblico impiego (d.lgs 29 del 1993) con l'introduzione del contratto nel pubblico impiego e una privatizzazione, distinzione tra politica e amministrazione, avvio delle politiche di semplificazione (legge 537 del 1993).

1996-2001: riforma «**Bassanini**» riforma dirigenza con incarichi a tempo determinato, , decentramento amministrativo, riforma Presidenza consiglio dei ministri e dei ministeri, politiche di semplificazione (principio silenzio-assenso), piano di e-government

2008-2011: riforma «**Brunetta**» introduzione di un sistema di misurazione e valutazione della performance (d.lgs. 150 del 2009), lotta all'assenteismo, federalismo fiscale, trasparenza

2014-2018: riforma «**Madia**» (L. 7 124/2015, dlgs. 74/2017, dlgs. 75/2017) trasparenza, razionalizzazione delle società partecipate, digitalizzazione, riforma del reclutamento, presidio del sistema valutazione trasferito al dipartimento della funzione pubblica, riforma della dirigenza pubblica

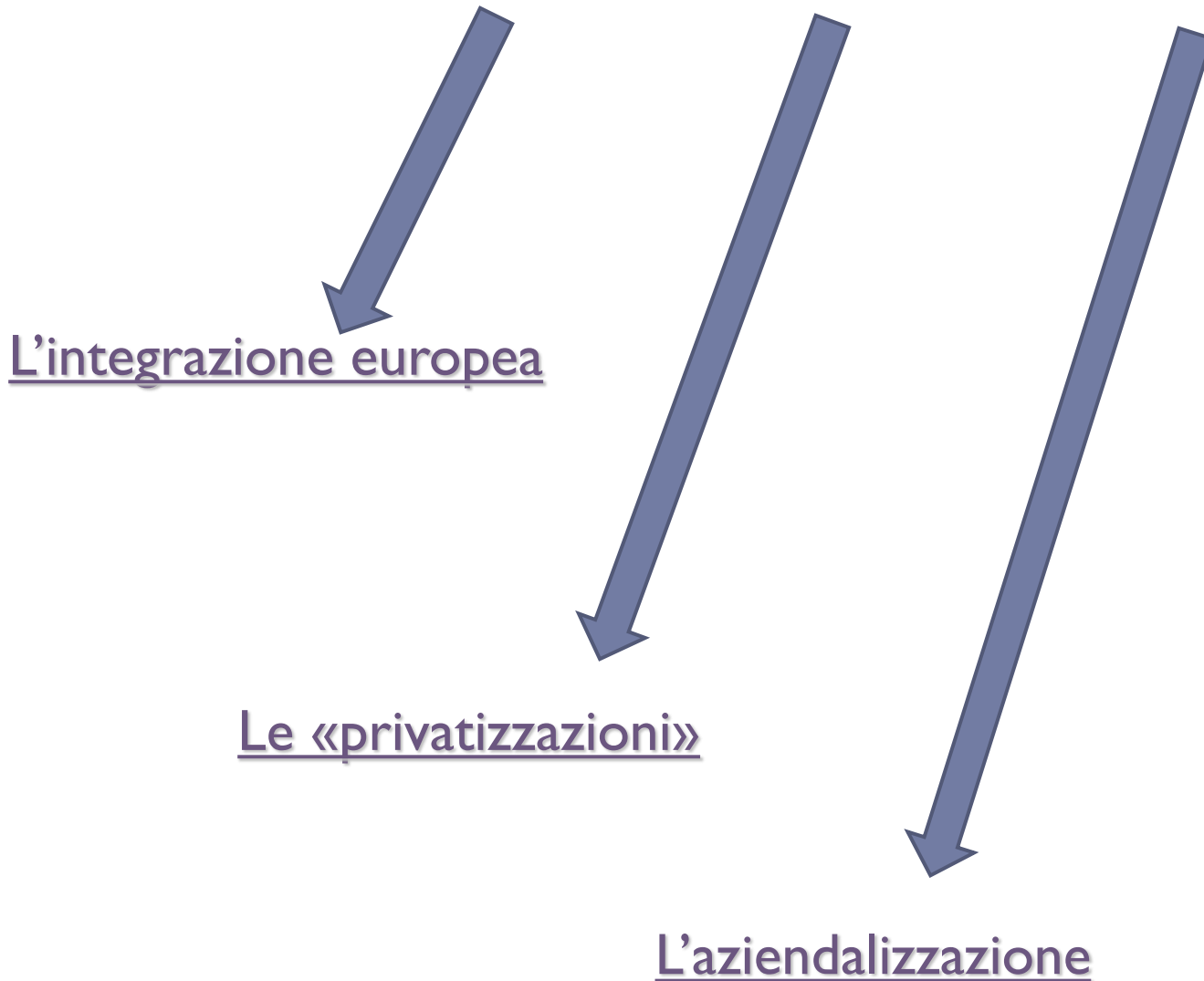


L'evoluzione normativa. Tappe fondamentali di riforma del sistema pubblico

L'evoluzione degli anni novanta

- ▶ **Legge 142 del 1990:** introduce principi diretti ad accrescere la capacità degli enti locali di ottenere risultati coerenti con i fini istituzionali assegnati
- ▶ **Legge 241 del 1990:** detta nuove norme in materia di trasparenza e di responsabilizzazione del procedimento amministrativo, nonché di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- ▶ **Legge 23 ottobre 1992, n. 421**
- ▶ *Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale.*
- ▶ **d.lgs 502/1992; d.lgs 517 1993 d.lgs 229/1999:** riforma sanitaria
- ▶ **d.lgs. 504/ 1992** riordino della finanza degli enti territoriali
- ▶ **d.lgs 29/1993:** riforma organizzativa e dei criteri di gestione del personale per tutte le AA.PP
- ▶ **d.l 11 luglio 1992 n. 333; legge n. 359/1992:** Processo di privatizzazione delle partecipazioni statali
- ▶ **legge 537/1993** prima politica di semplificazione con obiettivo di ridurre tempi e oneri di alcuni provvedimenti
- ▶ **legge 81 del 1993 e d.lgs 77/1995** Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali
- ▶ **legge 59/1997 e 127/1997:** semplificazione dell'attività amministrativa
- ▶ **legge 94/1997** riforma del bilancio dello Stato
- ▶ **d.lgs. 279/1997** attuativo della riforma della contabilità dello stato
- ▶ **d.lgs 286/1999:** riforma dei controlli interni nelle pubbliche amministrazioni

La svolta degli Novanta



L'evoluzione normativa. Tappe fondamentali di riforma del sistema pubblico

L'evoluzione nel 2000

- ▶ legge 448 del 2001; legge 326/2003: deregolamentazione dei servizi pubblici locali.
- ▶ Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte II della Costituzione"
- ▶ d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle a.p.
- ▶ LEGGE 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- ▶ DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2013, n. 39 Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.
- ▶ DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
- ▶ DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- ▶ **Decreto legislativo 150 del 2009** sull'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, noto come decreto Brunetta.
- ▶ legge costituzionale n.1/2012 introduce il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio, cd. "pareggio di bilancio", correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni.
- ▶ LEGGE 7 agosto 2015, n. 124 (legge Madia) Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (15G00138)
- ▶ D.lgs 74/2017 Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124
- ▶ D.lgs 75/2017 Modifiche e integrazioni al d.lgs 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- ▶ LEGGE 19 giugno 2019, n. 56 Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo. (19G00064)

La svolta degli anni novanta. Il nuovo assetto istituzionale

1. L'integrazione sul piano esterno con la formazione dell'Unione europea

Maastricht 1992 - Amsterdam 1997

Patto di stabilità e crescita

Programma di stabilità

Rispetto di parametri comunitari

Deficit/PIL (3%)

Debito/PIL (60%)

2. Federalismo sul piano interno

Patto interno di stabilità: art. 28 della legge n. 448 del 1998 (legge Finanziaria per il 1999),

3. Le riforme costituzionali

Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte II della Costituzione"



L'integrazione europea

- ✓ **La formazione dell'Unione europea** (Trattato di Maastricht -1992, Patto di stabilità e crescita – Amsterdam 1997).
- ✓ Le decisioni comunitarie condizionano sempre più le scelte interne
- ✓ A livello comunitario, emerge la necessità di monitorare il rispetto dei parametri economico-finanziari
- ✓ **DEFICIT/PIL ENTRO 3%- DEBITO PUBBLICO/PIL 60%**
- ✓ Necessità di una rendicontazione comunitaria da parte dei Paesi e di definire regole contabili omogenee.
Nasce la contabilità per la rendicontazione europea - SEC95
- ✓ Gli accordi europei hanno un impatto sugli strumenti di pianificazione e controllo adottati nei Paesi. Nei diversi Paesi, sorge la necessità di armonizzare la disciplina contabile interna con riferimento a quella comunitaria



Il Trattato di Maastricht del 1992

- Sancisce l'istituzione dell'Unione europea e contempla la creazione dell'unione economica e monetaria, con una moneta unica (euro) ed una politica monetaria affidata alla Banca centrale europea (BCE);
- Introduce il principio di **sussidiarietà**
- Introduce principi e strumenti per garantire un'equilibrata finanza pubblica nei Paesi per la stabilità monetaria e la convergenza economica (interessi, tassi, etc.).

In particolare:

- ▶ Coordinamento delle politiche economiche
- ▶ Una procedura di sorveglianza multilaterale
- ▶ L'obbligo per gli Stati di evitare disavanzi pubblici eccessivi

L'ultimo principio trova chiarimento nel Protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi e nel Regolamento applicativo



Con il Trattato di Maastricht (1992), integrato dal Protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi e dal Patto di Stabilità e crescita di Amsterdam (1997) gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati:

ad assumere una **piena responsabilità per i disavanzi** ed il debito del sistema pubblico e a contenerli rispettivamente entro il 3% e 60% del PIL



responsabilità sui risultati finanziari

a modificare le procedure nazionali in materia di formazione del bilancio



responsabilità sulle procedure

a comunicare alla Commissione europea i propri disavanzi pubblici, previsti ed effettivi, ed il debito pubblico due volte l'anno (il 1 marzo ed il 1 settembre)



responsabilità informativa

La Commissione europea è incaricata di vigilare sull'attuazione del Patto e di attuare la sorveglianza dei conti pubblici, avviando la procedura di "allarme preventivo" sulla base di due parametri:

Il rapporto disavanzo (previsto ed effettivo)/PIL = 3%

Il rapporto debito pubblico/PIL = 60%



Le privatizzazioni: il passaggio da forme pubblicistiche a privatistiche

1. SUL PIANO LOCALE CON LA L. 142/90

consorzi SPA, municipalizzate SPA, SPA comunali

2. SUL PIANO NAZIONALE CON IL D.L. 333/92

Trasformazione in SPA di:
enti di gestione delle PPSS- INA - ENEL - FF.SS. - AMM.AUTON. MONOP. DI STATO (D.L. 365/92)

3. SOPPRESSIONE DEL MINISTERO PARTECIPAZIONI STATALI

e del potere di direttiva

4. ATTRIBUZIONE TITOLARITA' AZIONI AL MINISTERO DEL TESORO



La spinta verso la dimensione aziendale

1) La crescita dell'applicazione di criteri aziendali di governo

... in particolare

autonomia ed economicità

2. L'introduzione di funzioni manageriali e di una logica di responsabilizzazione sugli obiettivi

..... in particolare....

Pianificazione, controllo e valutazione della gestione

3. L'introduzione di **strumenti manageriali**

..in particolare...

un **sistema informativo** che evidenzi le condizioni di economicità (contabilità economico-patrimoniale ed analitica), il budget, sistemi di report.

